

# ***Primo Piano -*** *Mattarella celebra gli 80 anni dell'Unicef: "Nel mondo i bambini soffrono, serve un impegno moltiplicato"*

**Roma** - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente della Repubblica denuncia una pericolosa involuzione legata a conflitti e indifferenza globale, invitando la comunità internazionale a recuperare lo spirito di tutela dell'infanzia nato nel dopoguerra.**

In occasione dell'ottantesimo anniversario dalla nascita del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto al Quirinale una delegazione di Unicef Italia, rivolgendo un appello accorato alla coscienza internazionale affinché venga arginata la crescente vulnerabilità dei più piccoli. Nel corso del suo intervento, il capo dello Stato ha ripercorso il valore storico dell'organismo, ricordando come gli otto decenni di attività costituiscano "una lunga storia" e rappresentino "una svolta di civiltà nella vita del mondo: quello di avere messo, con il primo esperimento dell'Unicef nel 1946, in primo piano la condizione dei bambini". Pur riconoscendo che tale percorso ha prodotto nel tempo "risultati straordinariamente importanti, di successo", Mattarella ha osservato con preoccupazione come l'epoca attuale stia segnando un passo indietro rispetto alle conquiste raggiunte: "Paradossalmente oggi, in cui i mezzi sono maggiori, assistiamo invece a una involuzione pericolosa, con crisi e conflitti che stanno mettendo particolarmente a rischio la vita dei bambini". Il presidente ha poi allargato lo sguardo tanto al contesto nazionale quanto allo scenario globale, sottolineando che "ci sono condizioni critiche anche in Italia, e l'Italia è un Paese che ha dentro di sé la sensibilità di garantire sicurezza, però anche da noi ci sono difficoltà e condizioni critiche. Ma nel mondo queste difficoltà sono cresciute". Secondo il capo dello Stato, a pesare sull'infanzia è oggi una diffusa "indifferenza che mette a rischio la condizione infantile". Di fronte a questo quadro, l'anniversario dell'organizzazione deve assumere un significato che va oltre la semplice celebrazione: "Per questo gli 80 anni dell'Unicef non sono solo il ricordo di un avanzamento di civiltà ma anche un monito al mondo affinché recuperi quella condizione di consapevolezza del 1947 e l'applichi in tutto ovunque". Si tratta, dunque, ha proseguito Mattarella, non soltanto di "una funzione di ricordo ma di un fronte decisivo per l'umanità ed è perfino sorprendente che non venga colto da tutti nel mondo". In conclusione, il presidente ha richiamato tutti alle proprie responsabilità verso le nuove generazioni, ribadendo la necessità che "i bambini, che rappresentano il futuro ed anche il presente della vita collettiva, vengano curati adeguatamente. Quel che si vede oggi in alcune zone del mondo è sconfortante e richiede un impegno moltiplicato".

*(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026*